



LA RIFLESSIONE
«E DIRE CHE TREVISO È LA PROVINCIA DEL VENETO CHE NE HA DI PIÙ, TUTTE CENSITE DALL'ISTITUTO REGIONALE NATO GRAZIE A GIUSEPPE MAZZOTTI»

G Giovedì 28 Novembre 2019
www.gazzettino.it



TURISMO Sopra, Villa Emo, tra le illustri "dimenticate" dai giornali stranieri secondo Alberto Passi

Lettera aperta di Alberto Passi, presidente dell'associazione
«New York Times e Guardian non le citano: eppure sono 800»

«Dai giornali Usa mancano le ville»

IL CASO

TREVISO Tomaso da Modena e la Collezione Salce, i palazzi e le chiese antiche, il verde e i canali, le osterie, il tiramisù, il prosecco con le sue colline, le eccellenze in campo imprenditoriale e sportivo, il fascino discreto e due passi da Venezia senza le orde del turismo di massa. La stampa internazionale elogia sempre più Treviso e la Marca. Nell'elenco di bellezze, però, dimentica le Ville Venete. A segnalare l'esclusione è Alberto Passi, presidente dell'Associazione per le Ville Venete, che riunisce i proprietari delle storiche dimore. «Da trevigiano orgoglioso della propria città, mi ha fatto piacere sapere che il "Guardian", come già il New York Times qualche mese fa, ha segnalato Treviso ai propri lettori come meta turistica imperdibile. E senza dubbio un'ottima notizia. Nel leggere i due articoli, però, sono rimasto colpito da una comune a due quotidiani: non c'è traccia di Ville Venete nelle loro "guide" a Treviso e dintorni», scrive in una lettera aperta Passi, che insieme alla famiglia possiede Villa Tiepolo Passi a Carbonera.

IL PATRIMONIO

«E si che Treviso è la provin-

«TROVARLE NON È CERTO DIFFICILE CARI GIORNALISTI: BASTA PERCORRERE QUALCHE CHILOMETRO IN AUTO FUORI DAL CENTRO»

cia del Veneto che ne ha di più - continua il discendente della nobile casata, suocero della diva hollywoodiana Jessica Chastain - Sono circa 800, tutte censite dall'Istituto Regionale Ville Venete, sorto nel secondo dopoguerra grazie a Giuseppe Mazzotti. E trovarle non è certo difficile, cari giornalisti di Guardian e New York Times: basta percorrere qualche chilometro in auto fuori dal centro, in qualsiasi di-

Castelfranco



Leonardo Manera oggi all'Accademico

Dalla web serie in cinque puntate ideata per il lancio di una polizza con il comico di Zelig Leonardo Manera arriva adesso uno show dal vivo in programma stasera al Teatro Accademico: ecco "Liberitutti", progetto della compagnia assicurativa Allianz che ha invitato l'artista a Castelfranco (organizza l'agenzia locale Allianz Guidolin e Moreschini). In modo divertente, lo show si misura con il tema della non autosufficienza e vede alle prese con una situazione complicata.

rezione, per imbattersi non in una, ma in molte delle magnifiche dimore di campagna costruite dai veneziani in terraferma a partire dal 1500.

LO SGUARDO

Passi ricorda come ad una breve gita di distanza dal capoluogo vi siano alcuni gioielli come Villa Emo a Fanzolo di Veduggio e Villa Barbaro a Maser, opera di Andrea Palladio «patrimonio dell'Umanità Unesco tanto quanto le colline del Prosecco (e da ben prima)». E come parecchi di questi edifici, e i loro parchi, siano aperti al pubblico. In alcuni di essi - sottolinea - si può anzi prendere parte a progetti didattici e culturali, ma anche ad attività legate al settore agricolo, secondo quella modalità esperienziale (cioè vivere un'esperienza collegata al luogo) tanto cara al turista contemporaneo. E si, rineca con un filo di ironia il rappresentante dell'associazione, proprio gli americani e gli anglosassoni in genere, dovrebbero essere sensibili al tema: «Jefferson, terzo presidente degli Stati Uniti d'America, adottò in tutto e per tutto il modello veneto per dare sviluppo all'economia agricola nel suo Paese, e per questo fece costruire la Casa Bianca come una villa palladiana; ragion per cui nel 2010, il Congresso degli Stati Uniti d'America ha dichiarato all'unanimità Andrea Palladio "Padre dell'architettura americana". La conclusione? «La prossima volta che un giornalista arriverà a Treviso per decantare le meraviglie, impegniamoci a mostrargli anche questo, straordinario, volto della nostra Marca. La città ne trarrà ulteriore lustro, e i turisti stranieri ringrazieranno».

Mattia Zanardo

TREVISO SCARLINI OGGI A S. CATERINA

Alla scoperta di Giordano Riccati nel festival Architetture Armoniche che oggi alle 20.45 ospita Luca Scarlini, saggista, drammaturgo, storyteller che, in scena con Luca Ranzato al violino e Riccardo Favero al clavicembalo, si misura con il mito di Tartini in "Tartini & il trillo del diavolo o della seduzione gotica della musica".

RONCADE MEZZOSANGUE AL NEW AGE
Con "Sua cinque persona tour" il rapper romano Mezzosangue tocca sabato sera il New Age di Roncade, insieme al progetto "Hurricane Turnament" che prevede "live battle" tra emergenti. New Age Club si fronteggiarono live con i propri brani alcuni dei rapper scelti fra le centinaia di proposte arrivate sul sito del contest
www.progettohurricane.com.

ASOLO BORGHI DIMENTICATI
(Gz)Borghi dimenticati, viaggio nei luoghi abbandonati della montagna Veneta: si apre domani alle 20.45 in sala della Ragione a Treviso, a mostra con un centinaio di foto scattate nei villaggi abbandonati sulla montagna bellunese e cioè: Albe, Vallier, Fumegat, Stracadon, Pradisopra, California. «Si tratta di un viaggio in una dimensione sociale ed urbanistica perduta-spiegano gli organizzatori- un cambiamento straordinario di cui spesso non sappiamo nulla».

RONCADE INCONTRO CON ELENA CARRARO
(mm) Questa sera alle 20.30 in biblioteca comunale, per "Incontro con l'autore". Elena Carraro presenta il suo libro "L'uovo di Mary" di Elena Carraro. Una fiaba illustrata narrata da racconti autobiografici di un vissuto di malattia.

TREVISO SALOTTO BOTANICO
(mm) Per gli incontri del "Salotto botanico" al Garden Barbazza di via San Pelajo a Treviso, oggi alle 18.30, si parlerà delle bacche invernali (Nandina, Piracanta, Corbezzolo, Agrifoglio, Pungitopo) per dare un tocco di colore al giardino e come decorazioni natalizie per la casa.

TREVISO I POETI E LA LUNA
Oggi alle 17 nell'aula Magna del Duca d'Abruzzi, per gli Incontri della Dante Piergiorgio Pozzobon parlerà di "Color di puro argento". I poeti e lo specchio della luna».

VITTORIO VENETO MORENA PIZZOL "ST4GIONI"
Si apre sabato alle 18 alla Galleria Picco Art di Vittorio Veneto la mostra di Morena Pizzol "St4gioni".

CONEGLIANO "TACCUINO" DI MAURA GRANDIN
Si apre domani alle 18.30 all'Hotel Eurorest di Conegliano (viale Italia 329) la personale "Taccuino di viaggio" dell'artista sandonaise Maura Grandin. Fino al 6 gennaio.

Architetture "da vivere" nello sguardo di Zanta

LA MOSTRA

ODERZO Da ambito di ricerca, inaugurato per la prima volta nel 2019, a mostra fotografica e archivio dedicato all'architetto Francesca Susanna. È il Premio Architettura Città di Oderzo che quest'anno ha deciso di allestire una mostra fotografica dedicata a dieci opere, fuori concorso, presentate da otto comuni che hanno partecipato alla sezione "Architetture per la Comunità". Ecco allora "Architetture per la comunità", che si apre inaugurata sabato alle 10 a Fanzolo Foscolo, alla presenza dei rappresentanti della Regione e del sindaco Scardella: allestita al piano terra dell'edificio, la mostra ripercorre negli scatti del celebre fotografo trevigiano Marco Zanta le architetture virtuose realizzate nei comuni di Conegliano, Ponte di Piave, San Zenone degli Ezzelini, Sona, Sovizzo, Treviso, Valdobbiadene e Villorba.

La storia di questo progetto nasce nel 2019, quando il Premio ha deciso di coinvolgere i comuni del Triveneto per raccogliere e dare visibilità alle opere realizzate dalla pubblica amministrazione e vissute dalla comunità. «Il Premio Oderzo torna alle sue origini, dando spazio alle architetture del vivere sociale - dichiarano gli organizzatori - Questa ricerca riaccende i riflettori sull'architettura intesa come buona pratica che i cittadini possono vivere, nelle diverse fasi della vita e della propria giornata, in sicurezza, apprezzandone al tempo stesso la vivibilità, l'innovazione e la bellezza». Le opere pubbliche presentate nel corso dell'evento andranno a



FOTO La Moro di Ponte di Piave

costituire la prima parte di un archivio al quale sarà possibile accedere dal nuovo sito internet del Premio. L'archivio sarà dedicato alla memoria di Francesca Susanna, architetto della Provincia di Treviso, morta nel 2018 e per molti anni componente del Comitato Organizzativo. «Si tratta di un piccolo gesto con il quale il Premio vuole ricordare il lavoro e la dedizione dell'architetto Susanna - fa sapere Giuditta Rado del Comitato Organizzativo - Il Premio Oderzo tra i suoi obiettivi si pone infatti di contribuire alla formazione della cittadinanza, aumentando la consapevolezza dell'impatto che l'architettura ha nelle trasformazioni sociali e nel determinare il plus valore, la competitività e la qualità della vita». Nel corso della cerimonia di sabato, gli enti organizzatori parleranno anche della prossima edizione, la XVII, e del futuro del Premio Oderzo, punto di riferimento importante nel panorama dei premi di architettura a livello regionale e nazionale. Nella stessa giornata sarà possibile visitare, al costo ridotto di 4 euro, la mostra "L'Anima delle Cose".

Annalisa Fregonese

Il lavoro dentro la filanda le memorie ritrovate

►Visite guidate al Museo del Baco da Seta di Vittorio

L'EVENTO

VITTORIO VENETO Mani tenute nell'acqua calda a 80 gradi per ore, il vello investito dai vapori che valicano dalle vasche, la polvere che riempia i polmoni, tanto lavoro tra i banchi, e tutto per un salario da fame. Eppure le filandere, giovani donne e bambine che lavoravano nelle filande, hanno fatto la storia di Vittorio Veneto. Qui, per un secolo e fino agli anni Sessanta del Novecento, la produzione di filati di seta ha trainato l'economia locale, prima a livello rurale nelle case dei contadini, poi a livello industriale. Una memoria storica e culturale racchiusa oggi nel Museo del Baco da Seta ospitato all'interno dell'ex filanda Maffi di via della Seta a San Giacomo di Veglia. Sabato 30 novembre aprirà le sue porte per una visita guidata, per fare

un tuffo nel passato e conoscerne da vicino la vita in filanda. Alle 15 sarà possibile ripercorrere le memorie dell'industria bacherica vittoriese accompagnati dalle guide. Il museo intende restituire alcune tracce di memorie personali e collettive delle filandere, attraverso materiale di grande interesse già appartenuto a privati ed a imprese che avevano operato nel campo baciologico, per raccontare alle nuove generazioni e ai visitatori il complesso mondo agricolo, industriale, scientifico e sociale che per lungo tempo è ruotato attorno a questo settore così utile. In contemporanea, per i ragazzi dai 6 ai 12 anni, ci sarà il laboratorio "Orma che ti trasforma", sempre all'interno del museo. Costo ingresso al museo con visita guidata euro 7, mentre per il laboratorio, comprensivo di merenda, è chiesto un contributo di 15 euro. Prenotazione obbligatoria chiamando o mandando un messaggio al 366 1784389 oppure scrivendo un'email a museobaco@terrafertile.org.

C.B.